

# Sole, brucia anche d'inverno: superprotezione sulla neve

## CURE

**S**ole d'inverno. Al mare o in montagna. Stessi accorgimenti. Anche se il riverbero della neve è molto più forte e pericoloso che in spiaggia. Le scottature prese sulle piste da sci sono altrettanto pericolose di quelle prese in riva al mare.

L'altitudine e la rifrazione della luce sul manto bianco della neve elevano notevolmente il potere dannoso dei raggi e l'eventualità di scottarsi. Purtroppo, come risulta da alcuni studi, per gli italiani, il sole, è ancora questo sconosciuto.

Dalla recente indagine promossa da **Aideco** (Associazione italiana dermatologia e cosmetologia), in collaborazione con Ipsos, sembra proprio che l'italiano medio sappia bene che rischi si corrono quando esagera ad esporsi al sole.

## IL FOTOTIPO

Ma la consapevolezza del pericolo sembra non andare di pari passo con la prevenzione che bisognerebbe mettere in campo.

È il principale dato che risulta dalla campagna **Aideco** "Sole sicuro". Sono stati 1100 gli intervistati, di cui 800 adulti maggiorenni e 300 genitori con figli di età compresa tra 0 e 14 anni. Hanno risposto a domande su "come si comportano sotto il sole", evidenziando una maggior acquisizione di informazione rispetto al passato ma con ancora troppe contraddizioni.

Gli intervistati dichiarano di conoscere il significato di "fototipo" ma non riescono ad individuarlo per sé e per i propri figli.

Altro dato inatteso è l'indicazione sulla categoria professionale incaricata ad aiutare a conoscere il proprio fototipo: solo il 44% ha indicato il dermatologo.

Gli italiani, dunque, sanno quanto il sole può essere pericoloso, ma non per questo viene utilizzata correttamente la fotoprotezione e le altre misure per il mantenimento della propria salute, anche se va rilevato come i genitori si siano dimostrati più premurosi verso i propri figli che verso se stessi.

I dati di questa inchiesta sono stati presentati a Roma durante il corso

di aggiornamento in Cosmetologia al congresso **Aideco**.

Questa, ancora scarsa conoscenza del rapporto corretto pelle-sole, determina conseguenze anche su patologie importanti come il melanoma. Uno dei principali tumori che insorgono in giovane età. In Italia costituisce il terzo tumore più frequente per entrambi i sessi al di sotto dei 50 anni.

Ma oggi esistono nuove terapie per i tumori cutanei. Alcuni nuovi farmaci infatti, come il Nivolumab e l'Ipilimumab stanno progressivamente allungando la sopravvivenza.

## L'INTERVENTO

Anche per gli altri tumori cutanei cosiddetti "epiteliali" o Nmsc, nuove terapie garantiscono un netto miglioramento e possibilità terapeutiche non invasive, come la terapia fotodinamica che permette, grazie ad una sostanza fotosensibilizzante applicata sulla cute (Acido 5-aminolevulinico - 5-ALA), di trattare efficacemente le forme iniziali evitando di dover ricorrere ad intervento chirurgico.

R.M.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## IN SICUREZZA

L'indagine **Aideco** dimostra che gli italiani non conoscono ancora tutti i danni causati dal sole e neppure sanno riconoscere il proprio fototipo

